



## RASSEGNA STAMPA ALBANESE

1 Marzo 2018

### ECONOMIA

- ▶ **La linea di 400 Kv Albania-Fyrom: trovato il finanziamento di 70.5 milioni di euro;**
- ▶ **Il peso del settore edile nell'economia occupa il 3% del PIL nel 2017;**
- ▶ **Il ministero delle Finanze stipula l'accordo di cooperazione e di assistenza alle dogane con l'Inghilterra;**

### POLITICA

- ▶ **Il confine marittimo con la Grecia: per il ministro degli Esteri Kotzias, l'accordo del 2009 era fantasma;**

### ATTUALITÀ

- ▶ **L'aeroporto di Valona: i negoziati del governo con le tre società turche iniziano tra 15 giorni;**

**CCIA - Camera di Commercio Italiana in Albania**

*Riconosciuta dal Governo Italiano ai sensi della legge  
n. 518 del 1 luglio 1970*

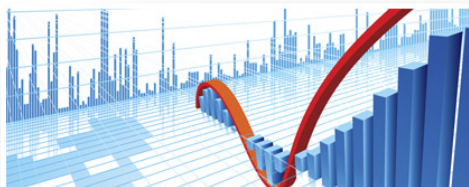
*Associata ASSOCAMERESTRO*

*Piazza Skanderbeg, Palazzo della Cultura*

*Tirana - Albania*

*Tel. +355 4 2234243*

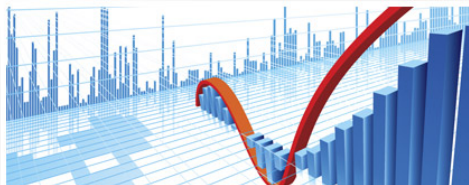
*Email: [segreteria@ccia.al](mailto:segreteria@ccia.al) - Web: [www.ccia.al](http://www.ccia.al)*



- ▶ **La linea di 400 Kv Albania-Fyrom: trovato il finanziamento di 70.5 milioni di euro;**
- ▶ **Il peso del settore edile nell'economia occupa il 3% del PIL nel 2017;**

**La linea di 400 Kv Albania-Fyrom: trovato il finanziamento di 70.5 milioni di euro.** – Sembra che il governo albanese sia riuscito ad ottenere il finanziamento di circa 70 milioni di euro necessari per la costruzione della linea di energia elettrica da 400 kilovolt tra l'Albania e l'ex Repubblica jugoslava della Macedonia. Fonti ufficiali di OST (Operatore del Sistema di Trasmissione) hanno reso noto che il governo tedesco ormai ha garantito dei fondi nella forma di un credito allo sviluppo, fino a 50 milioni di euro. Oltre a ciò, per poter coprire il totale finanziamento del progetto, sarà messo a disposizione anche un grant del WBIF (Western Balkans Investment Framework) che ammonterà fino a 14 milioni di euro. Altri 1.2 milioni di euro invece saranno coperti da WBIF e la Cooperazione allo Sviluppo Germania-Albania, fondi che saranno usati per la predisposizione del design principale. OST si è impegnato a coprire durante l'implementazione del progetto anche i costi locali che si calcolano a circa 5 milioni di euro. Il progetto mira a rafforzare i legami di interconnessione della rete regionale dell'energia elettrica, creando delle condizioni per degli scambi commerciali e transiti senza alcuna interruzione dell'energia elettrica nella regione, nonché a sviluppare la rete di 400 kV nella zona meridionale dell'Albania dove è previsto lo sviluppo di fonti future di produzione dell'energia elettrica, mentre come parte dell'infrastruttura del Corridoio VIII europeo crea delle buone opportunità di connessioni tramite il cavo sottomarino con l'Albania. L'analisi della Commissione Europea sugli investimenti nella regione dei Balcani rileva che la costruzione della linea di interconnessione dell'energia elettrica di 400 kV Albania- Fyrom porterà ulteriori entrate nel PIL dell'Albania, per una cifra pari a 314 milioni di euro. Questo progetto mira alla creazione e al potenziamento di un mercato comune dell'energia elettrica nei Balcani, il che in seguito porterebbe ad una riduzione dei costi di rifornimento tra i paesi. Questo progetto è parte dell'iniziativa della Commissione Europea, volta a creare il corridoio di trasmissione dell'energia elettrica tra la Bulgaria, l'ex Repubblica jugoslava della Macedonia, l'Albania, il Montenegro e l'Italia. La sezione tra la Bulgaria e la Fyrom è già terminata e la costruzione della linea di cavi sottomarini tra l'Italia e il Montenegro è in fase di sviluppo. – **Monitor.al;**

**Il peso del settore edile nell'economia occupa il 3% del PIL nel 2017.** – In tutto il territorio albanese durante l'anno 2017, sono stati dati dei permessi edili per un valore totale di 48 miliardi di lekë (circa 365 milioni di euro). Almeno questo è il valore dichiarato durante le applicazioni per poter ottenere tali permessi. Un anno fa, tale ammontare era fissato a soli 190 milioni di euro. La cifra di 365 milioni di euro si traduce in un contributo annuo nel Prodotto Interno Lordo del paese, pari al circa 3%. Si tratta del contributo diretto del settore edile nell'economia albanese, senza calcolare una serie di altri valori che si aggiungono alla catena di produzione di un'economia. Gran parte di tale ammontare, 185 milioni di euro, appartengono a Tirana, per un contributo diretto nell'economia del paese pari all'1.5%. – **Scan tv;**



- ▶ **Il ministero delle Finanze stipula l'accordo di cooperazione e di assistenza alle dogane con l'Inghilterra;**

**Il ministero delle Finanze stipula l'accordo di cooperazione e di assistenza alle dogane con l'Inghilterra.** – L'accordo prevede l'assistenza alle dogane albanesi, mentre è stato stipulato a Londra tra la direttrice delle dogane dell'Albania, Belinda Ikonomi e la sua omologa britannica Penny Ciniewicz, in presenza anche del ministro dell'Economia e Finanze albanese Arben Ahmetaj. L'Albania è già diventata parte del progetto internazionale "Uk border force project Hunter" volto a migliorare i sistemi di raccolta e analisi dei dati su merci e passeggeri. Nell'ambito del progetto, un esperto britannico lavorerà con le autorità doganali albanesi. Per il ministro Ahmetaj, l'assistenza britannica sarebbe particolarmente importante per l'integrazione dei dati dell'ufficio delle Tasse con le Dogane. – **Top-channel.tv;**



#politica

- ▶ **Il Presidente della Repubblica, Ilir Meta chiede al ministero degli Esteri maggiori informazioni in merito alla definizione del confine marittimo con la Grecia;**

**Il confine marittimo con la Grecia: per il ministro degli Esteri Kotzias, l'accordo del 2009 era fantasma.** – Il nuovo accordo relativo alla demarcazione del confine marittimo con la Grecia ha acceso dei forti dibattiti nella classe politica albanese e in quella greca. A tal proposito, l'attuale ministro degli Esteri della Grecia, Nikos Kotzias è stato accusato di aver ceduto dei territori greci all'Albania. Durante la sua interpellanza in Parlamento in merito ai negoziati con l'Albania, chiesta dall'ex ministro degli Esteri, Dora Bakoianis che ha firmato l'accordo del 2009, rigettato in seguito dalla Corte Costituzionale dell'Albania, l'attuale capo della diplomazia greca ha rivelato una serie di dettagli interessanti. I media greci scrivono che Kotzias ha totalmente svalutato l'accordo del 2009, affermando che: "Un accordo vero è meglio di uno fantasma". Inoltre, il ministro greco degli Esteri ha ribadito il principio secondo cui le discordanze tra l'Albania e la Grecia per il 9% della superficie marittima, non cambieranno l'influenza del 100% della superficie marittima. Da parte sua, citando la stampa albanese, l'ex ministro Bakoianis ha affermato che il governo greco sembra che stia discutendo di nascosto la revisione di un accordo bilanciato e reciprocamente utile, il che porterebbe all'attuazione del principio della linea di mezzo per la demarcazione delle zone marittime. Esprimendo la sua disponibilità ad informare nei dettagli il Parlamento greco, il ministro Kotzias ha affermato che nelle presenti condizioni, sia la Grecia che l'Albania si trovano dinanzi a tre alternative: non arrivare ad un accordo, accettare le decisioni della Corte Costituzionale, oppure tentare di correggere le questioni tecniche. Il capo della diplomazia greca ha espresso la sua preoccupazione anche per il fatto che l'atmosfera nella quale sono stati attesi i negoziati sull'accordo in Albania non è incoraggiante, riportando come esempio lo scontro tra il ministero albanese degli Esteri e la Presidenza della Repubblica. Mentre la squadra dei negoziatori dell'Albania composta da 12 membri si trova nel mezzo di una serie di accuse e contro accuse tra la maggioranza e l'opposizione, Kotzias ha reso noto che il gruppo greco di negoziatori sarà composto da sole 10 persone. – **Gazeta Shqip;**



- ▶ **L'aeroporto di Valona: i negoziati del governo con le tre società turche iniziano tra 15 giorni;**

**L'aeroporto di Valona: i negoziati del governo con le tre società turche iniziano tra 15 giorni.** – La legge che definisce la procedura particolare che sarà seguita durante i negoziati per la costruzione dell'aeroporto internazionale di Valona entra in vigore tra 15 giorni, aprendo la strada all'avvio dei colloqui tra lo Stato albanese e il consorzio turco composto da tre società, il quale ha espresso l'interesse di realizzare i lavori. I negoziati potrebbero iniziare tra 45 giorni dall'entrata in vigore della legge, mentre il loro oggetto sarà la progettazione, la costruzione, l'operato, la manutenzione e la gestione dell'aeroporto, il quale dovrebbe essere costruito nella zona di Akerni, a Valona. Il gruppo di negoziatori per la stipula del contratto sarà presieduto dal ministro dell'Infrastruttura e d'Energia, mentre sarà composto da rappresentanti del ministero delle Finanze e d'Economia, dell'Avvocato di Stato, dell'Aviazione Civile e rappresentanti di altre istituzioni che saranno ritenute necessarie. Nel frattempo, al termine dei negoziati, il contratto finale dovrà essere approvato dal governo e dal Parlamento albanese. Nel gennaio di quest'anno, il Premier Edi Rama ha annunciato di aver ricevuto la richiesta ufficiale per la costruzione di questo aeroporto, mentre il ministero dell'Infrastruttura e d'Energia ha reso noto che l'investimento sarà privato e non verrà speso del denaro pubblico. Nel corso delle discussioni del disegno legge in Parlamento, il ministro delle Finanze, Arben Ahmetaj ha dichiarato all'epoca che i costi per la costruzione dell'aeroporto di Valona ammontano a 2.5 milioni di dollari all'anno, mentre il governo albanese si assumerà solamente il rischio della richiesta legata al numero dei passeggeri. – **Scan tv;**